

di Roberto Bo

Dopo l'incontro piuttosto teso in Regione giovedì scorso, le mamme avevano fatto partire le prime lettere di diffida al Carlo Poma, pronte alla battaglia giudiziaria. Con un occhio speranzoso al vertice al ministero della Salute annunciato e organizzato di lì a poco dal parlamentare del Pd Matteo Colaninno.

Ieri il gran giorno: dalle 10.30 alle 12.30 il ministro Balduzzi ha ricevuto il deputato mantovano, la presidente Bamco, Giovanna Gamba, e il direttore generale del Poma, Luca Stucchi. E in quelle due ore è arrivata una vera e propria «apertura» da parte del ministro, con proposte tecniche per risolvere entro l'anno il caso Bamco, i 2.500 cordoni ombelicali custoditi al Poma e che un decreto ministeriale datato 2009 impone di trasferire in una banca estera.

Insieme a Balduzzi anche una decina dei suoi più alti funzionari, tra cui il capo di gabinetto, Guido Carpani, il direttore del centro nazionale trapianti, Nanni Costa, e il direttore del centro nazionale sangue Giuliano Grazzino. Al termine del vertice i partecipanti hanno parlato di «segnali positivi» e di un percorso già avviato per trovare una soluzione che consenta di conservare il sangue cordonale a Mantova.

Colaninno precisa: «Quando la dottoressa Gamba mi ha chiamato per chiedermi se potevo organizzare un incontro con il ministro Balduzzi mi sono subito attivato per dare una risposta da parlamentare attento al proprio territorio e alle istanze e alle preoccupazioni di

Staminali verso la salvezza Il ministro apre a Bamco

Ieri il tavolo al ministero della Salute organizzato dal deputato Colaninno Balduzzi individua un percorso tecnico-legale da concludere entro Natale



Il ministro della Salute Renato Balduzzi in un recente incontro a Mantova con il deputato Matteo Colaninno

circa 2.500 famiglie. Una risposta politica, come oggi la gente ci chiede, attraverso un incontro tra ministro, associazione e ospedale. Ringrazio quindi il professor Balduzzi per la sensibilità dimostrata. Fin dalle prime battute oggi si è compresa la volontà politica del ministro e dei suoi collaboratori di veni-

re incontro ai genitori. Sì – ammette il deputato del Pd – sono state fatte delle aperture che ci auguriamo possano portare con velocità alla soluzione del problema entro fine anno. Ribadisco la mia grande soddisfazione, considerato che il percorso fino a poche settimane fa si presentava quasi impossibi-

le. Importante e costruttiva la presenza del direttore generale Luca Stucchi e buono il lavoro compiuto dalla presidente della Bamco, Giovanna Gamba».

Soddisfatta, ma sempre pronta a vigilare sulle prossime mosse, la battagliera presidente: «La grande mobilitazione delle mamme a fatto sì che la

politica ci mettesse del suo. In sostanza – dice la Gamba si sta preparando un percorso di legalità per le nostre cellule che prevede anche il famoso protocollo di utilizzo. Saranno eseguiti rilievi sulle procedure che il Poma ha adottato per la raccolta e la conservazione e sulle quali siamo totalmente tranquilli. E alla fine dovrebbe arrivare la certificazione dell'Istituto superiore di sanità. Speriamo che entro Natale sia definito questo percorso con un progetto che consentirà alle nostre cellule di rimanere a Mantova. Ovviamente Bamco ringrazia tutte le mamme che hanno fatto sentire la loro voce, il deputato Matteo Colaninno, il neo assessore alla sanità Mario Melazzini e l'ex assessore Carlo Maccari». Nelle ultime ore Melazzini ha avuto un colloquio con il ministro Balduzzi. «L'incontro odierno tra il ministro, Bamco e Poma – commenta il consigliere regionale Carlo Maccari – va accolto con soddisfazione da Regione Lombardia, da sempre attenta a questa problematica, come dimostra la mobilitazione di questi giorni».

A Roma anche il manager Stucchi: incontro proficuo



All'incontro al ministero organizzato dal deputato Matteo Colaninno, ieri c'era anche il direttore generale del Poma, Luca Stucchi (foto). Prima del suo rientro a Mantova, l'azienda ospedaliera ha inviato il seguente comunicato: «Una soluzione per conservare il sangue cordonale a Mantova. L'ha promessa il ministro Balduzzi. L'azienda ospedaliera ringrazia il ministro per l'interesse e l'impegno dimostrati. Si è iniziato un percorso tecnico in collaborazione con l'assessorato regionale alla sanità che dovrebbe portare entro l'anno a una risoluzione positiva del problema, garantendo il rispetto della legislazione vigente e le giuste aspettative dei genitori». «Il ministro – spiega Stucchi – ha mostrato grande disponibilità nel tentativo di trovare una strada percorribile. L'incontro è stato decisamente proficuo».